



*Ministero dell' Istruzione*



SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE

## **Rapporto di Autovalutazione**

---

**Triennio di riferimento - 2019/22**

**NAIC8GZ00N**

**I.C. 5 - MONTALE NAPOLI**

# 1. CONTESTO E RISORSE

## 1.1 - Popolazione scolastica

Opportunità	Vincoli
<p>La Scuola offre risorse e opportunità, sotto forma di azioni di contrasto al disagio e di lotta alla dispersione scolastica, in particolare per gli alunni a rischio di devianza. La costruzione di relazioni positive con le famiglie e il territorio garantisce un clima produttivo, rinforza il contratto formativo tra scuola e famiglia e il senso di appartenenza. I dati rilevati dai questionari di autovalutazione, somministrati ai genitori, lo confermano. Più del 90%, infatti, ritiene che: - sia costante il confronto tra scuola e famiglia per le linee educative e i valori da trasmettere; - la scuola sia aperta al dialogo; - la scuola prenda in considerazione i problemi e le necessità di ognuno; - gli alunni sviluppino buone capacità relazionali; - i bambini stiano acquisendo un buon metodo di studio. I valori del Modello Senza Zaino, che la scuola ha adottato, Ospitalità, Comunità e Responsabilità, sono diventati parte integrante della nostra popolazione scolastica.</p>	<p>Il RAV non contiene i benchmark di riferimento della nostra Scuola. L'Istituto è diventato, da quest'anno, Comprensivo ed, essendo di nuova istituzione, il Sistema Nazionale di Valutazione non restituisce i dati degli scorsi anni, compresi quelli derivanti dal Questionario Scuola. Il Questionario, somministrato nell'anno scolastico 2018/19, non è compilabile né modificabile. L'Istituto opera a Scampia, un quartiere periferico con un'alta concentrazione di edilizia popolare. Nel contesto sociale di provenienza degli alunni, più della metà della popolazione possiede solo il diploma di Scuola Secondaria Inferiore. Si registra anche una genitorialità precoce associata ad uno scarso livello di istruzione. Le opportunità di lavoro sono scarse. Dai dati di contesto Invalsi della classi II e V, secondo il livello medio dell'indice ESCS a.s. 2017/2018, si rileva che il contesto socio-economico delle famiglie degli studenti è basso; solo alla periferia del quartiere, dove sono concentrate delle abitazioni in parchi privati, il livello diventa medio-basso. Una realtà molto eterogenea che rende, comunque, sempre necessarie azioni di prevenzione di basso profitto scolastico e dispersione scolastica. La presenza di studenti di nazionalità non italiana è molto ridotta.</p>

## 1.2 - Territorio e capitale sociale

### 1.2.a Disoccupazione

#### 1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2020 - Fonte ISTAT				
Territorio				Tasso di disoccupazione %
ITALIA				9.9
	Nord ovest			6.5
		Liguria		9.6
			GENOVA	9.9
			IMPERIA	13.5
			LA SPEZIA	9
			SAVONA	5.6
		Lombardia		5.6
			BERGAMO	3.5
			BRESCIA	4.7
			COMO	6.4
			CREMONA	5
			LECCO	5.3
			LODI	7.1
			MONZA E DELLA BRIANZA	6.9
			MILANO	5.8
			MANTOVA	6.3
			PAVIA	6.6
			SONDRIO	5.3
			VARESE	5.3
		Piemonte		7.6
			ALESSANDRIA	9.1
			ASTI	5.5
			BIELLA	8
			CUNEO	4.8
			NOVARA	7.9
			TORINO	8.3
			VERBANO-CUSIO-OSSOLA	5.8
			VERCELLI	7.9
		Valle D'Aosta		6.4
			AOSTA	6.4
	Nord est			5.4
		Emilia-Romagna		5.5
			BOLOGNA	4.4
			FORLI' CESENA	5.5
			FERRARA	8.6
			MODENA	6.5
			PIACENZA	5.7
			PARMA	4.8
			RAVENNA	4.5
			REGGIO EMILIA	4
			RIMINI	8
		Friuli-Venezia Giulia		6.1
			GORIZIA	7.6
			PORDENONE	4.5
			TRIESTE	5.7
			UDINE	6.8
		Trentino Alto Adige		3.9
			BOLZANO	2.9
			TRENTO	5
		Veneto		5.6
			BELLUNO	3.9
			PADOVA	5.6
			ROVIGO	8.1
			TREVISO	7
			VENEZIA	6.1
			VICENZA	4.6
			VERONA	4.6

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2020 - Fonte ISTAT				
	Centro			8.6
		Lazio		9.9
			FROSINONE	14.2
			LATINA	13.5
			RIETI	10.3
			ROMA	9
			VITERBO	10
		Marche		8.6
			ANCONA	11
			ASCOLI PICENO	10.3
			FERMO	5.7
			MACERATA	7.5
			PESARO URBINO	6.7
		Toscana		6.7
			AREZZO	7.4
			FIRENZE	6.1
			GROSSETO	7
			LIVORNO	5.8
			LUCCA	7.8
			MASSA-CARRARA	7
			PISA	6
			PRATO	6.2
			PISTOIA	8.4
			SIENA	7
		Umbria		8.4
			PERUGIA	7.8
			TERNI	10.4
	Sud e Isole			17.5
		Abruzzo		11.2
			L'AQUILA	9.4
			CHIETI	13.5
			PESCARA	12
			TERAMO	9.2
		Basilicata		10.7
			MATERA	10.5
			POTENZA	10.9
		Campania		20
			AVELLINO	14.5
			BENEVENTO	10.5
			CASERTA	18.3
			NAPOLI	23.2
			SALERNO	17.1
		Calabria		21
			COSENZA	21.4
			CATANZARO	20.6
			CROTONE	28.8
			REGGIO CALABRIA	18.8
			VIBO VALENTIA	17.6
		Molise		12.1
			CAMPOBASSO	11.8
			ISERNIA	13.1
		Puglia		14.8
			BARI	11.8
			BRINDISI	11.8
			BARLETTA	14.1
			FOGGIA	20.7
			LECCE	17.4
			TARANTO	15.3
		Sardegna		14.7
			CAGLIARI	15.8
			NUORO	11.3

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2020 - Fonte ISTAT				
			ORISTANO	17
			SASSARI	13.4
			SUD SARDEGNA	16
		Sicilia		20
			AGRIGENTO	23.5
			CALTANISSETTA	18.2
			CATANIA	16.1
			ENNA	23.6
			MESSINA	25.9
			PALERMO	19
			RAGUSA	16.5
			SIRACUSA	24.1
			TRAPANI	17.8

## 1.2.b Immigrazione

### 1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2020 - Fonte ISTAT				
Territorio				Tasso di immigrazione %
ITALIA				8.8
	Nord ovest			11.1
		Liguria		9.6
			GENOVA	9.1
			IMPERIA	12.5
			LA SPEZIA	9.5
			SAVONA	8.7
		Lombardia		11.9
			BERGAMO	10.9
			BRESCIA	12.4
			COMO	8.3
			CREMONA	12
			LECCO	8.3
			LODI	12.3
			MONZA E DELLA BRIANZA	9.1
			MILANO	14.8
			MANTOVA	13
			PAVIA	11.8
			SONDRIO	5.6
			VARESE	8.6
		Piemonte		9.8
			ALESSANDRIA	11.1
			ASTI	11.5
			BIELLA	5.7
			CUNEO	10.5
			NOVARA	10.7
			TORINO	9.8
			VERBANO-CUSIO-OSSOLA	6.5
			VERCELLI	8.4
		Valle D'Aosta		6.5
			AOSTA	6.5
	Nord est			10.9
		Emilia-Romagna		12.5
			BOLOGNA	12.1
			FORLI' CESENA	11.1
			FERRARA	9.8
			MODENA	13.5
			PIACENZA	14.9
			PARMA	14.6
			RAVENNA	12.3
			REGGIO EMILIA	12.5
			RIMINI	11.2
		Friuli-Venezia Giulia		9.2
			GORIZIA	10.8
			PORDENONE	10.6
			TRIESTE	9.9
			UDINE	7.6
		Trentino Alto Adige		9.1
			BOLZANO	9.5
			TRENTO	8.8
		Veneto		10.3
			BELLUNO	6.1
			PADOVA	10.4
			ROVIGO	7.9
			TREVISO	10.4
			VENEZIA	10.4
			VICENZA	9.6
			VERONA	12

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2020 - Fonte ISTAT				
	Centro			11.1
		Lazio		11.6
			FROSINONE	5.4
			LATINA	9.5
			RIETI	8.8
			ROMA	12.8
			VITERBO	10.2
		Marche		8.9
			ANCONA	9.2
			ASCOLI PICENO	6.9
			FERMO	10.7
			MACERATA	9.7
			PESARO URBINO	8.2
		Toscana		11.3
			AREZZO	11.1
			FIRENZE	13.1
			GROSSETO	10.6
			LIVORNO	8.4
			LUCCA	8.3
			MASSA-CARRARA	7.7
			PISA	10.2
			PRATO	19.1
			PISTOIA	10.1
			SIENA	11.4
		Umbria		11.2
			PERUGIA	11.4
			TERNI	10.6
	Sud e Isole			4.6
		Abruzzo		6.7
			L'AQUILA	8.4
			CHIETI	5.6
			PESCARA	5.5
			TERAMO	7.8
		Basilicata		4.1
			MATERA	5.6
			POTENZA	3.3
		Campania		4.6
			AVELLINO	3.3
			BENEVENTO	3.6
			CASERTA	5.4
			NAPOLI	4.4
			SALERNO	5.2
		Calabria		5.6
			COSENZA	5.3
			CATANZARO	5.4
			CROTONE	6.6
			REGGIO CALABRIA	6
			VIBO VALENTIA	5.1
		Molise		4.3
			CAMPOBASSO	4.3
			ISERNIA	4.3
		Puglia		3.5
			BARI	3.4
			BRINDISI	3.1
			BARLETTA	2.9
			FOGGIA	5.2
			LECCE	3.4
			TARANTO	2.5
		Sardegna		3.4
			CAGLIARI	4
			NUORO	2.6

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2020 - Fonte ISTAT				
			ORISTANO	2
			SASSARI	4.8
			SUD SARDEGNA	1.7
		Sicilia		4
			AGRIGENTO	3.6
			CALTANISSETTA	3.2
			CATANIA	3.4
			ENNA	2.5
			MESSINA	4.7
			PALERMO	2.8
			RAGUSA	9.7
			SIRACUSA	4.1
			TRAPANI	5

Opportunità	Vincoli
<p>Scampia è abitata anche da famiglie di lavoratori dipendenti di enti pubblici e privati, con giovani che proseguono gli studi oltre l'obbligo scolastico. L'Istituto comprensivo 5 "E. Montale" si estende con i suoi 5 plessi di scuola dell'infanzia e primaria su quasi tutto il territorio di Scampia e può definirsi una comunità di riferimento per la cooperazione, la partecipazione e l'interazione sociale. Negli ultimi anni la Scuola ha instaurato rapporti utili con le istituzioni locali e con altri soggetti esterni con la realizzazione di progetti condivisi che hanno visto coinvolti alunni e genitori: Cooperativa Obiettivo Uomo: Ente "We World"- Progetto Il Faro; Polo Territoriale per la famiglia - Educativa Territoriale . Associazione Porte Invisibili - Valorizziamo Scampia . Centro Territoriale "Mammut" Associazione "COMPARE" Centro "Hurtado" L.E.T. "L'uomo e il legno" "La voce dei luoghi" "Chi Rom e Chi No" Star Judo di G. Maddaloni Progetto Sport . ASD – Finanza Sport . Comune di Napoli ASL 1 Progetto Mens Sana Circolo Legambiente "La Gru" Associazione "Pollici Verdi" VIII Municipalità: Servizi Sociali per gli alunni "difficili" utilizzo dell'Auditorium per seminari, incontri e spettacoli teatrali, patrocinio morale . Università "Suor Orsola Benincasa" Napoli</p>	<p>Il RAV non contiene i benchmark di riferimento della nostra Scuola. L'Istituto è diventato, da quest'anno, Comprensivo ed, essendo di nuova istituzione, il Sistema Nazionale di Valutazione non restituisce i dati degli scorsi anni, compresi quelli derivanti dal Questionario Scuola. Il Questionario, somministrato nell'anno scolastico 2018/19, non è compilabile né modificabile. Napoli ha un tasso di disoccupazione, secondo le fonti ISTAT, per la fasce di età +15, pari a 21.4% e anche Scampia è caratterizzata, quindi, dalla presenza di molte famiglie senza lavoro o con lavori precari. La sua struttura urbana determina l'assenza di un sistema aggregativo, di una dimensione di identificazione per gli abitanti. I tagli alla spesa sociale hanno reso sempre più difficile supportare e rispondere alle numerose richieste che provengono dal territorio. Per quanto concerne l'edilizia scolastica, pur essendo gli Enti locali abbastanza presenti nei loro interventi, nella maggioranza dei casi, purtroppo, non sono risolutivi per mancanza di risorse economiche.</p>

## 1.3 - Risorse economiche e materiali

### 1.3.b Edifici della scuola

#### 1.3.b.1 Numero di edifici di cui è composta la scuola

	Situazione della scuola NAIC8GZ00N	Riferimento Provinciale NAPOLI	Riferimento Regionale CAMPANIA	Riferimento Nazionale
Numero Edifici		3,0	3,9	5,1

### 1.3.c Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

#### 1.3.c.1 Livello di sicurezza

	Situazione della scuola % NAIC8GZ00N	Riferimento Provinciale % NAPOLI	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Percentuale di edifici in cui sono presenti scale di sicurezza esterne		56,6	47,3	50,7
Percentuale di edifici in cui sono presenti porte antipanico		86,3	86,6	92,7

### 1.3.c.2 Superamento delle barriere architettoniche

	Situazione della scuola % NAIC8GZ00N	Riferimento Provinciale % NAPOLI	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Percentuale di edifici in cui sono presenti rampe o ascensori per il superamento di barriere architettonichee		71,2	67,8	70,0
Percentuale di edifici in cui sono presenti servizi igienici per disabili		68,7	66,8	76,6
Percentuale di edifici in cui sono presenti elementi di superamento delle barriere senso-percettive (sistema tattile, segnalazioni acustiche, codice loges (per gli spostamenti dei ciechi), segnalazioni luminose e scritte per la sicurezza dei sordi ecc.		4,5	3,5	4,9

### 1.3.d Attrezzature e infrastrutture

#### 1.3.d.1 Numero di laboratori

	Situazione della scuola NAIC8GZ00N
Con collegamento a Internet	
Chimica	
Disegno	
Elettronica	
Elettrotecnico	
Enologico	
Fisica	
Fotografico	
Informatica	
Lingue	
Meccanico	
Multimediale	
Musica	
Odontotecnico	
Restauro	
Scienze	
Altro	

### 1.3.d.2 Numero di biblioteche

	Situazione della scuola NAIC8GZ00N
Classica	
Informatizzata	
Altro	

### 1.3.d.3 Numero di aule

	Situazione della scuola NAIC8GZ00N
Concerti	
Magna	
Proiezioni	
Teatro	
Aula generica	
Altro	

### 1.3.d.4 Numero di strutture sportive

	Situazione della scuola NAIC8GZ00N
Calcetto	
Calcio a 11	
Campo Basket-Pallavolo all'aperto	
Palestra	
Piscina	
Altro	

### 1.3.d.5 Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti

	Situazione della scuola NAIC8GZ00N
PC e Tablet presenti nei laboratori ogni 100 studenti	
LIM e Smart TV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori ogni 100 studenti	
PC e Tablet presenti nelle biblioteche ogni 100 studenti	
LIM e Smart TV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche ogni 100 studenti	

### 1.3.d.6 Numero di edifici con dotazioni e attrezzature per l'inclusione

	Situazione della scuola NAIC8GZ00N
dotazioni digitali specifiche/ hardware per alunni con disabilità psico-fisica.	
dotazioni specifiche per la disabilità sensoriale (ad es. barra braille o sintesi vocale per i ciechi), tastiere espanse per alunni con disabilità motorie, altro).	

Opportunità	Vincoli
<p>L'Istituto è dotato spazi laboratoriali. Sono presenti: laboratorio multimediale, atelier creativo, sala biblioteca, palestra, aula morbida, laboratorio di psicomotricità, di drammatizzazione. Si tratta di spazi attrezzati affinché gli alunni possano avere a disposizione una vasta gamma di alternative didattiche che vadano oltre il quotidiano lavoro. Le LIM sono presenti in tutte le aule e funzionano con connessione internet in tutti i plessi. Le biblioteche sono ricche di testi di tutti i generi letterari adatti agli alunni del primo ciclo della scuola dell'obbligo, con la finalità di avviare questi ultimi al senso della lettura e della criticità, nonché di ampliare il proprio bagaglio letterario e culturale. Le attrezzature informatiche sono state acquistate con finanziamenti provenienti da alcuni PON e con finanziamenti ministeriali che hanno permesso di attrezzare la maggior parte delle aule con le LIM, oltre che di organizzare spazi adatti alle varie richieste. La scuola usufruisce di risorse comunitarie, statali, regionali, comunali e privati (contributo volontario). La scuola riceve fonti di finanziamento aggiuntive attraverso privati, associazioni, cooperative.</p>	<p>Il RAV non contiene i benchmark di riferimento della nostra Scuola. L'Istituto è diventato, da quest'anno, Comprensivo ed, essendo di nuova istituzione, il Sistema Nazionale di Valutazione non restituisce i dati degli scorsi anni, compresi quelli derivanti dal Questionario Scuola. Il Questionario, somministrato nell'anno scolastico 2018/19, non è compilabile né modificabile. Per fronteggiare l'emergenza sanitaria, quest'anno, la scuola ha trasformato gli spazi comuni attrezzati in aule, in modo da consentire il distanziamento degli alunni.</p>

## 1.4 - Risorse professionali

### 1.4.a Caratteristiche del Dirigente scolastico

#### 1.4.a.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2020-2021 - Fonte sistema informativo del MI									
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		
ISTITUTO	X								
- Benchmark*	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	
NAPOLI	485	93,0	10	2,0	15	3,0	-	0,0	
CAMPANIA	896	90,0	14	1,0	73	7,0	-	0,0	
ITALIA	7.375	89,0	143	2,0	730	9,0	9	0,0	

#### 1.4.a.2 Anni di esperienza del Dirigente scolastico

	Situazione della scuola NAIC8GZ00N	Riferimento Provinciale % NAPOLI	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %

Fino a 1 anno		5,2	7,3	1,3
Da più di 1 a 3 anni		13,6	14,5	4,8
Da più di 3 a 5 anni		29,7	28,0	24,5
Più di 5 anni		51,5	50,2	69,4

#### 1.4.a.3 Anni di servizio del Dirigente Scolastico nella scuola

	Situazione della scuola NAIC8GZ00N	Riferimento Provinciale % NAPOLI	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Fino a 1 anno		17,0	20,7	22,5
Da più di 1 a 3 anni		19,1	22,9	22,5
Da più di 3 a 5 anni		25,2	24,8	22,4
Più di 5 anni		38,8	31,6	32,6

#### 1.4.b Caratteristiche del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi

##### 1.4.b.1 Tipo di incarico del Direttore dei servizi generali e amministrativi

	Situazione della scuola NAIC8GZ00N	Riferimento Provinciale % NAPOLI	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Effettivo		73,9	75,0	65,4
Reggente		2,1	4,0	5,8
A.A. facente funzione		24,0	21,0	28,8

##### 1.4.b.2 Anni di esperienza del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi

	Situazione della scuola NAIC8GZ00N	Riferimento Provinciale % NAPOLI	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Fino a 1 anno		7,3	7,6	8,6
Da più di 1 a 3 anni		9,2	8,6	10,5
Da più di 3 a 5 anni		5,7	5,1	5,7
Più di 5 anni		77,8	78,7	75,3

##### 1.4.b.3 Anni di servizio del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi nella scuola

	Situazione della scuola NAIC8GZ00N	Riferimento Provinciale % NAPOLI	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
--	---------------------------------------	--	-------------------------------------	----------------------------

Fino a 1 anno		16,3	19,2	20,4
Da più di 1 a 3 anni		16,3	16,3	16,8
Da più di 3 a 5 anni		9,4	9,4	10,0
Più di 5 anni		58,0	55,1	52,8

## 1.4.c Caratteristiche dei docenti

### 1.4.c.1 Quota di docenti a tempo indeterminato

Istituto:NAIC8GZ00N - Tipologia di contratto dei Docenti Anno scolastico 2020-2021 - Fonte sistema informativo del MI					
	Docenti a tempo indeterminato		Docenti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
NAIC8GZ00N	109	75,7	35	24,3	100,0
- Benchmark*					
NAPOLI	54.829	86,0	8.936	14,0	100,0
CAMPANIA	104.011	87,9	14.292	12,1	100,0
ITALIA	778.299	73,7	278.178	26,3	100,0

### 1.4.c.2 Età dei docenti a tempo indeterminato

Istituto:NAIC8GZ00N - Docenti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2020-2021 - Fonte sistema informativo del MI									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
NAIC8GZ00N	1	1,1	22	24,2	40	44,0	28	30,8	100,0
- Benchmark*									
NAPOLI	864	1,8	6.944	14,7	17.164	36,4	22.204	47,1	100,0
CAMPANIA	1.680	1,9	13.385	14,9	31.943	35,6	42.817	47,7	100,0
ITALIA	16.484	2,4	127.194	18,2	254.541	36,5	299.308	42,9	100,0

### 1.4.c.3 Numero di docenti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

Primaria	Situazione della scuola NAIC8GZ00N		Riferimento Provinciale NAPOLI	Riferimento Regionale CAMPANIA	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno			8,2	9,0	8,4
Da più di 1 a 3 anni			12,4	12,2	13,6
Da più di 3 a 5 anni			8,3	8,2	10,1
Più di 5 anni			71,0	70,6	68,0
Sec. I Grado	Situazione della scuola NAIC8GZ00N		Riferimento Provinciale NAPOLI	Riferimento Regionale CAMPANIA	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno			8,9	10,5	10,0
Da più di 1 a 3 anni			15,2	15,9	16,7
Da più di 3 a 5			12,0	12,0	11,7

anni					
Più di 5 anni			63,9	61,6	61,3

#### 1.4.c.4 Numero di giorni medio di assenza dei docenti

Docenti - Numero giorni di assenza pro-capite medio annuo (A.S. 2019/20) - Fonte Sistema informativo MI				
	Malattia	Maternità	Altro	
	- Benchmark*			
CAMPANIA	7	3	5	
ITALIA	7	4	5	

#### 1.4.d Caratteristiche del personale ATA

##### 1.4.d.1 Numero di assistenti amministrativi a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

	Situazione della scuola NAIC8GZ00N		Riferimento Provinciale NAPOLI	Riferimento Regionale CAMPANIA	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno			12,0	14,9	15,5
Da più di 1 a 3 anni			8,1	9,8	12,7
Da più di 3 a 5 anni			8,8	9,4	8,3
Più di 5 anni			71,1	66,0	63,4

##### 1.4.d.2 Numero di collaboratori scolastici a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

	Situazione della scuola NAIC8GZ00N		Riferimento Provinciale NAPOLI	Riferimento Regionale CAMPANIA	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno			9,0	8,6	9,9
Da più di 1 a 3 anni			11,2	9,8	10,0
Da più di 3 a 5 anni			8,8	8,4	7,4
Più di 5 anni			71,0	73,1	72,7

##### 1.4.d.3 Numero di altro personale ATA a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

	Situazione della scuola NAIC8GZ00N		Riferimento Provinciale NAPOLI	Riferimento Regionale CAMPANIA	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno			14,9	14,2	9,5
Da più di 1 a 3 anni			35,1	25,4	14,1
Da più di 3 a 5 anni			21,6	13,4	7,7

Più di 5 anni			28,4	47,0	68,8
---------------	--	--	------	------	------

#### 1.4.d.4 Numero di giorni medio di assenza del personale ATA

ATA - Numero giorni di assenza pro-capite medio annuo (A.S. 2018/19) - Fonte Sistema Informativo MI			
	Malattia	Maternità	Altro
	- Benchmark*		
CAMPANIA	13	1	10
ITALIA	15	3	12

Opportunità	Vincoli
<p>L'istituto ha in organico 126 docenti, 91 a tempo indeterminato (72,22%) e 35 a tempo determinato (27,78%). Le fasce d'età prevalenti sono quella tra 46-55 (38,46%) e 36-45 anni (29,06%), seguono quella maggiore di 56 (27,35%) e minore di 35 (5,98%). Il 22,22% ha lavorato per il primo anno nella scuola; il 26,5% ci lavora dai 2 ai 4 anni; 12,82% dai 5 ai 9 e 38,46% da oltre 10 anni. Il 37,61% possiede una laurea, il 5,98% più di una; il 19,66% ha conseguito uno o più master; il 56,41% è in possesso di uno o più corsi di perfezionamento; il 35,04% ha una certificazione linguistica; le certificazioni informatiche sono possedute dal 35,04% dei docenti. Gli insegnanti di sostegno rappresentano il 30% dei docenti della scuola. Le fasce d'età prevalenti sono quella tra 46-55 (38,89%) e 36-45 anni (30,56%), seguono quella minore di 35 (16,67%) e maggiore di 56 (8,33%). Il 91,43% ha un contratto a tempo indeterminato, di questi il 25,71% sono in assegnazione provvisoria. Il 27,27% ha lavorato per il primo anno nella scuola; il 36,36% ci lavora dai 2 ai 4 anni; 9,09% dai 5 ai 9 e 27,27 da oltre 10 anni. Il 48,57% possiede una laurea, il 14,29% più di una; il 34,29% ha conseguito uno o più master; il 80,00% ha uno o più corsi di perfezionamento; il 51,43% ha una certificazione linguistica; le certificazioni informatiche dal 45,71% dei docenti. La quasi totalità dei docenti frequenta, costantemente, corsi di formazione.</p>	<p>Il RAV non contiene i benchmark di riferimento della nostra Scuola. L'Istituto è diventato, da quest'anno, Comprensivo ed, essendo di nuova istituzione, il Sistema Nazionale di Valutazione non restituisce i dati degli scorsi anni, compresi quelli derivanti dal Questionario Scuola. Il Questionario, somministrato nell'anno scolastico 2018/19, non è compilabile né modificabile. Abbiamo riscontrato un'incongruenza tra i dati inviati dal MIUR e quelli di cui la scuola è in possesso. Nella nostra istituzione scolastica ci sono 126 docenti anziché 144 come indicano i benchmark. Il 37,5% dei docenti di sostegno è in assegnazione provvisoria o ha un contratto a tempo determinato. Questo non garantisce la necessaria continuità d'insegnamento agli alunni diversamente abili.</p>

## 2. ESITI

### 2.1 - Risultati scolastici

#### 2.1.a Esiti degli scrutini

##### 2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Primaria - Fonte sistema informativo del MI										
	Anno scolastico 2018/19					Anno scolastico 2019/20				
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
NAIC8GZ00N	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
- Benchmark*										
NAPOLI	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	98,2	98,2	98,3	98,3	98,5
CAMPANIA	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	98,7	98,6	98,8	98,7	98,8
Italia	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	98,2	98,1	98,2	98,2	98,2

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La scuola effettua un attento lavoro per combattere il fenomeno della dispersione scolastica e attua tutte le procedure necessarie per prevenirla. Non vi è la perdita di alunni nel passaggio da un anno all'altro. Secondo i dati in nostro possesso, confrontati con quelli dell'intera provincia, la situazione dei trasferimenti in uscita è il 3,1% e in entrata il 2,5%. La scuola adotta criteri di valutazione e selezione che garantiscono il successo formativo degli studenti.</p>	<p>Il RAV non contiene i benchmark di riferimento della nostra Scuola. L'Istituto è diventato, da quest'anno, Comprensivo ed, essendo di nuova istituzione, il Sistema Nazionale di Valutazione non restituisce i dati degli scorsi anni, compresi quelli derivanti dal Questionario Scuola. Il Questionario, somministrato nell'anno scolastico 2018/19, non è compilabile né modificabile. Nonostante l'attento lavoro di prevenzione e controllo, i ritardi e le uscite anticipate rimangono un'abitudine a cui tendono alcune famiglie.</p>

Rubrica di valutazione	
<b>Situazione della Scuola</b>	<p><b>Criterio di qualità:</b> Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.</p>
- 1 2 3 4 <b>5</b> 6 7 +	<p>La quota di studenti ammessa all'anno successivo e' in linea con i riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici e' pari o inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio alte all'Esame di Stato (8-10 e lode nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) e' superiore o pari ai riferimenti nazionali.</p>

## 2.2 - Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>I dati si riferiscono all'anno scolastico 2018/2019. Per le classi seconde, di scuola primaria, in italiano il punteggio medio è più basso sia rispetto alla Campania, che al resto d'Italia. Per la matematica, è pari, rispetto alla Campania, e basso rispetto a tutte le altre regioni. Per le classi quinte, il punteggio medio è più alto, sia in italiano che in matematica. Rispetto alle scuole con contesto socio economico simile, il punteggio nelle prove è positivo in entrambe le discipline. Per le classi seconde, la variabilità tra le classi è alta; dentro le classi, invece,</p>	<p>Il RAV non contiene i benchmark di riferimento della nostra Scuola. L'Istituto è diventato, da quest'anno, Comprensivo ed, essendo di nuova istituzione, il Sistema Nazionale di Valutazione non restituisce i dati degli scorsi anni, compresi quelli derivanti dal Questionario Scuola. Il Questionario, somministrato nell'anno scolastico 2018/19, non è compilabile né modificabile. I dati dell'effetto scuola non sono disponibili in piattaforma, per cui non è stato possibile ragionarne in termini statistici.</p>

è più bassa sia in italiano che in matematica. Per le classi quinte, per l'italiano è in linea con i riferimenti nazionali; per la matematica, è più bassa tra le classi e più alta all'interno di quest'ultime. I risultati positivi riscontrati, in particolar modo per le classi quinte, risentono non solo delle azioni curriculari, ma anche di una proficua ricaduta didattica degli interventi PON e POR, nonché di tutte le attività progettuali promosse dalla scuola.

### Rubrica di valutazione

Rubrica di valutazione	
<b>Situazione della Scuola</b>	<b>Criterio di qualità:</b> Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.
- 1 2 3 4 <b>5</b> 6 7 + <hr/>	Il punteggio della scuola nelle prove INVALSI è superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilità tra classi è pari a quella media o di poco inferiore, oppure alcune classi si discostano in positivo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello più basso è inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti è pari all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto scuola è superiore all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono pari a quelli medi regionali.

## 2.3 - Competenze chiave europee

Punti di forza	Punti di debolezza
La Scuola ha elaborato un protocollo di valutazione delle competenze chiave europee anche tenendo conto delle osservazioni dei docenti che, durante le attività di apprendimento, formali ed informali, hanno sperimentato l'applicazione pratica del protocollo. I docenti utilizzano schede di osservazione per il prodotto finale dei compiti di realtà e raccolgono i risultati utilizzando griglie riepilogative (diario di bordo). Gli alunni valutano se stessi, individualmente e all'interno del gruppo di lavoro, utilizzando questionari ( rubriche di autovalutazione) .	Il RAV non contiene i benchmark di riferimento della nostra Scuola. L'Istituto è diventato, da quest'anno, Comprensivo ed, essendo di nuova istituzione, il Sistema Nazionale di Valutazione non restituisce i dati degli scorsi anni, compresi quelli derivanti dal Questionario Scuola. Il Questionario, somministrato nell'anno scolastico 2018/19, non è compilabile né modificabile. Non è stato ancora effettuato un rilevamento generale delle competenze acquisite dagli alunni. Per il prossimo anno scolastico, ci si propone di creare una banca dati che monitori l'acquisizione di competenze sociali e civiche, competenze digitali adeguate, strategie per imparare ad apprendere e abilità adeguate allo sviluppo dello spirito di iniziativa e imprenditorialità.

### Rubrica di valutazione

Rubrica di valutazione	
<b>Situazione della Scuola</b>	<b>Criterio di qualità:</b> Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle

	competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.
- 1 2 3 4 <b>5</b> 6 7 +	La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).

## 2.4 - Risultati a distanza

### 2.4.a Risultati degli studenti in italiano, matematica ed inglese nei livelli scolastici successivi

#### 2.4.a.1 Punteggio prove INVALSI V anno di primaria (tre anni prima erano nel II anno)

Punteggio conseguito nella prova di Italiano di V primaria del 2019 dalle classi II così come erano formate nel 2016 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2016)	Plesso (2016)	Sezione (2016)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2019	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
				58,03	59,86	61,43	

Punteggio conseguito nella prova di Matematica di V primaria del 2019 dalle classi II così come erano formate nel 2016 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2016)	Plesso (2016)	Sezione (2016)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2019	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
				54,66	56,23	57,89	

#### 2.4.a.2 Punteggio prove INVALSI III anno di sec. I grado (tre anni prima erano in V anno)

Punteggio conseguito nella prova di Italiano del III anno del I grado del 2019 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2016 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2016)	Plesso (2016)	Sezione (2016)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2019	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
				190,20	194,33	199,14	

Punteggio conseguito nella prova di Matematica del III anno del I grado del 2019 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2016 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2016)	Plesso (2016)	Sezione (2016)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2019	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
				186,53	191,79	200,13	

Punteggio conseguito nella prova di Inglese Ascolto del III anno del I grado del 2019 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2016 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2016)	Plesso (2016)	Sezione (2016)	Punteggio percentuale di Inglese Ascolto corretto dal cheating nella prova del 2019	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Ascolto della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Ascolto dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Ascolto nazionale	Percentuale di copertura di Inglese Ascolto
				185,69	190,07	201,64	

Punteggio conseguito nella prova di Inglese Lettura del III anno del I grado del 2019 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2016 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2016)	Plesso (2016)	Sezione (2016)	Punteggio percentuale di Inglese Lettura corretto dal cheating nella prova del 2019	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Lettura della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Lettura dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Lettura nazionale	Percentuale di copertura di Inglese Lettura
				191,48	195,26	203,33	

#### 2.4.a.3 Punteggio prove INVALSI II anno di sec. II grado (due anni prima erano in III sec. I grado)

Punteggio conseguito nella prova di Italiano del II anno del II grado del 2019 dalle classi III del I grado così come erano formate nel 2016 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2016)	Plesso (2016)	Sezione (2016)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2019	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
				192,46	195,00	204,14	

Punteggio conseguito nella prova di Matematica del II anno del II grado del 2019 dalle classi III del I grado così come erano formate nel 2016 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2016)	Plesso (2016)	Sezione (2016)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2019	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
				187,65	191,47	202,82	

Punteggio conseguito nella prova di Inglese Ascolto del II anno del II grado del 2019 dalle classi III del I grado così come erano formate nel 2016 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2016)	Plesso (2016)	Sezione (2016)	Punteggio percentuale di Inglese Ascolto corretto dal cheating nella prova del 2019	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Ascolto della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Ascolto dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Ascolto nazionale	Percentuale di copertura di Inglese Ascolto

Punteggio conseguito nella prova di Inglese Lettura del II anno del II grado del 2019 dalle classi III del I grado così come erano formate nel 2016 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2016)	Plesso (2016)	Sezione (2016)	Punteggio percentuale di Inglese Lettura corretto dal cheating nella prova del 2019	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Lettura della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Lettura dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Lettura nazionale	Percentuale di copertura di Inglese Lettura

#### Punti di forza

L'Istituto, da quest'anno comprensivo, monitora attentamente i risultati dei propri alunni del primo anno di SSPG. La scuola ha contatti, inoltre, con i docenti di alcune scuole secondarie di primo grado del territorio per confrontarsi e delineare il profilo e le diverse situazioni degli alunni. Dalla presa visione di scrutini e tabelle risultano i seguenti dati : 99 alunni monitorati trasferiti 0% non ammessi 2,02%

#### Punti di debolezza

Il RAV non contiene i benchmark di riferimento della nostra Scuola. L'Istituto è diventato, da quest'anno, Comprensivo ed, essendo di nuova istituzione, il Sistema Nazionale di Valutazione non restituisce i dati degli scorsi anni, compresi quelli derivanti dal Questionario Scuola. Il Questionario, somministrato nell'anno scolastico 2018/19, non è compilabile né modificabile. L'Istituto non ha ancora completato il

abbandoni 0% I risultati delle prove INVALSI degli studenti al quinto anno, rispetto a quelli rilevati tre anni prima, evidenziano un miglioramento sia in italiano che in matematica.

monitoraggio con le scuole extra territoriali.

### Rubrica di valutazione

<b>Situazione della Scuola</b>	<b>Criterio di qualità:</b> Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.
- 1 2 3 4 5 <b>6</b> 7 +	

## 3A PROCESSI - PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE

### 3.1 - Curricolo, progettazione e valutazione

#### 3.1.a Curricolo

##### 3.1.a.1 Tipologia degli aspetti del curricolo

Primaria	Situazione della scuola NAIC8GZ00N	Riferimento Provinciale % NAPOLI	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
È stato elaborato un curricolo di scuola		95,1	96,4	96,3
È stato elaborato un curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali		77,3	78,5	72,1
È stato elaborato un profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola		87,4	87,6	86,3
È stata destinata una quota del monte ore annuale (fino al 20%) per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola		37,9	36,4	32,7
Altro		9,3	9,1	9,0
Sec. I Grado	Situazione della scuola NAIC8GZ00N	Riferimento Provinciale % NAPOLI	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
È stato elaborato un curricolo di scuola		97,0	96,9	95,7
È stato elaborato un curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali		84,3	82,8	72,4
È stato elaborato un profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola		92,5	92,3	86,9
È stata destinata una quota del monte ore annuale (fino al 20%) per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola		33,7	34,3	30,9
Altro		7,5	8,4	8,9

### 3.1.b Progettazione didattica

#### 3.1.b.1 Tipologia degli aspetti della progettazione didattica

Primaria	Situazione della scuola NAIC8GZ00N	Riferimento Provinciale % NAPOLI	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica		93,8	94,3	89,4
Utilizzo di modelli comuni per la predisposizione di PEI/PDP		97,9	97,5	98,8
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di alunni (es. alunni con cittadinanza non italiana, alunni con disabilità e DSA)		64,6	65,7	70,4
Programmazione per classi parallele		80,9	83,4	85,2
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari		64,1	67,3	69,2
Programmazione in continuità verticale (fra anni di corso diversi)		61,8	63,3	64,6
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline		92,2	93,0	90,7
Progettazione di moduli o unità di apprendimento per il recupero delle competenze		70,5	67,7	60,8
Progettazione di moduli o unità di apprendimento per il potenziamento delle competenze		67,7	65,2	57,9
Altro		9,6	8,4	7,5
Sec. I Grado	Situazione della scuola NAIC8GZ00N	Riferimento Provinciale % NAPOLI	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica		92,5	93,4	88,0
Utilizzo di modelli comuni per la predisposizione di PEI/PDP		98,5	97,8	98,9
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di alunni (es. alunni con cittadinanza non italiana, alunni con disabilità e DSA)		66,5	67,3	71,8
Programmazione per classi parallele		70,3	74,3	67,2
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari		95,1	92,5	88,9
Programmazione in continuità verticale (fra anni di corso diversi)		62,0	63,8	64,8
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline		92,1	93,8	92,3
Progettazione di moduli o unità di apprendimento per il recupero delle competenze		68,4	67,5	65,3
Progettazione di moduli o unità di apprendimento per il potenziamento delle competenze		69,2	66,0	63,6
Altro		7,5	6,8	7,0

### 3.1.c Prove strutturate per classi parallele

#### 3.1.c.1 Tipologia di prove strutturate

Primaria	Situazione della	Riferimento	Riferimento Regionale	Riferimento
----------	------------------	-------------	-----------------------	-------------

	scuola NAIC8GZ00N	Provinciale % NAPOLI	% CAMPANIA	Nazionale %
Sono state svolte prove di ingresso per classi parallele		84,5	86,6	79,0
Sono state svolte prove intermedie per classi parallele		74,1	77,0	66,5
Sono state svolte prove finali per classi parallele		82,1	83,2	78,9
Non sono state svolte prove per classi parallele		14,2	11,9	13,4
Sec. I Grado	Situazione della scuola NAIC8GZ00N	Riferimento Provinciale % NAPOLI	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Sono state svolte prove di ingresso per classi parallele		92,1	93,2	87,8
Sono state svolte prove intermedie per classi parallele		78,2	80,5	61,5
Sono state svolte prove finali per classi parallele		86,5	86,6	75,8
Non sono state svolte prove per classi parallele		6,0	5,0	8,0

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La scuola ha ed utilizza, per tutte le discipline, un proprio curricolo che definisce, oltre alle abilità e alle conoscenze, anche le competenze trasversali ed il profilo delle competenze in uscita che lo studente dovrebbe raggiungere al termine del ciclo scolastico. I docenti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per le attività. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere, attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa, vengono individuati in modo chiaro. Il curricolo risponde ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale grazie ad un'attenta programmazione ed elaborazione di specifiche azioni didattiche. La progettazione fa esplicito riferimento alle attività laboratoriali ed ai compiti di realtà. La scuola ha elaborato il curricolo verticale per competenze scuola dell'infanzia/primaria/secondaria di primo grado. Dal questionario docenti si rileva che le informazioni sugli studenti vengono scambiate con molta regolarità. L'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione avviene durante le ore destinate alla programmazione ed alle riunioni di interclasse, confrontandosi anche con la rappresentanza dei genitori. Gli aspetti del curricolo valutati sono quelli relativi alle competenze da acquisire previste nella programmazione. I docenti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/ discipline stabiliti nel collegio dei docenti. La scuola utilizza prove strutturate, in ingresso, intermedie e finali, costruite dagli insegnanti, per classi parallele, per tutte le discipline, per le quali sono adottati criteri comuni per le correzioni. Esamina i risultati, progetta e realizza interventi di recupero o potenziamento degli alunni in orario curricolare e con progetti extra curricolari. La</p>	<p>Il RAV non contiene i benchmark di riferimento della nostra Scuola. L'Istituto è diventato, da quest'anno, Comprensivo ed, essendo di nuova istituzione, il Sistema Nazionale di Valutazione non restituisce i dati degli scorsi anni, compresi quelli derivanti dal Questionario Scuola. Il Questionario, somministrato nell'anno scolastico 2018/19, non è compilabile né modificabile. Non viene ancora effettuata una effettiva programmazione periodica in continuità verticale.</p>

valutazione delle prove strutturate, somministrate agli alunni dell'ultimo anno di scuola dell'infanzia e quelle d'ingresso degli alunni delle classi prime di scuola primaria, hanno lo stesso sistema di valutazione. La scuola ha realizzato il protocollo per la valutazione delle competenze.

### Rubrica di valutazione

#### Situazione della Scuola

#### Criterio di qualità:

La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.

- 1 2 3 4 5 **6** 7 +

### Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la progettazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa tenendo conto delle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Gli insegnanti effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa, utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento e declinano chiaramente gli obiettivi e le competenze da raggiungere. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti e specifica i criteri e le modalità per valutarle. I docenti: - utilizzano prove strutturate comuni in ingresso, in itinere e finali; - si incontrano regolarmente per riflettere sui risultati degli studenti. - mettono in relazione le attività di programmazione e quelle di valutazione; - utilizzano, in modo sistematico, i risultati della valutazione degli studenti per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.

## 3.2 - Ambiente di apprendimento

### 3.2.a Organizzazione oraria

#### 3.2.a.1 Modalità orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa

Primaria	Situazione della scuola NAIC8GZ00N	Riferimento Provinciale % NAPOLI	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
In orario extracurricolare		88,9	90,9	73,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione		75,5	74,3	85,6
In orario curricolare, facendo ore non di 60 minuti		6,7	5,0	5,4
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curriculum di scuola		23,0	22,3	20,6
Non sono previste		0,3	0,3	0,3
<b>Sec. I Grado</b>	<b>Situazione della</b>	<b>Riferimento</b>	<b>Riferimento</b>	<b>Riferimento</b>

	scuola NAIC8GZ00N	Provinciale % NAPOLI	Regionale % CAMPANIA	Nazionale %
In orario extracurricolare		95,1	95,9	92,2
In orario curricolare, nelle ore di lezione		78,2	73,8	79,2
In orario curricolare, facendo ore non di 60 minuti		5,3	4,6	13,5
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola		19,9	21,1	19,9
Non sono previste		0,0	0,2	0,2

### 3.2.a.2 Modalità orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento

Primaria	Situazione della scuola NAIC8GZ00N	Riferimento Provinciale % NAPOLI	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
In orario extracurricolare		58,0	60,2	47,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione		90,2	91,0	94,8
In orario curricolare, facendo ore non di 60 minuti		5,2	4,0	4,7
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola		15,8	16,1	12,8
Non sono previsti		0,0	0,3	0,4
Sec. I Grado	Situazione della scuola NAIC8GZ00N	Riferimento Provinciale % NAPOLI	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
In orario extracurricolare		72,8	73,8	78,9
In orario curricolare, nelle ore di lezione		92,1	91,5	88,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 minuti		3,8	3,7	12,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola		12,1	14,6	13,0
Non sono previsti		0,0	0,2	0,2

## 3.2.b Metodologie didattiche

### 3.2.b.1 Metodologie didattiche usate dai docenti in classe

Primaria	Situazione della scuola NAIC8GZ00N	Riferimento Provinciale % NAPOLI	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Cooperative learning		95,8	95,6	94,5
Classi aperte		68,1	68,4	70,8
Gruppi di livello		77,9	77,7	75,8
Flipped classroom		38,2	38,0	34,3
Comunicazione Aumentativa Alternativa		23,9	19,7	32,9
Metodo ABA		26,8	32,1	24,3

Metodo Feuerstein		2,3	2,5	6,2
Altro		28,3	27,8	28,5
<b>Sec. I Grado</b>	<b>Situazione della scuola NAIC8GZ00N</b>	<b>Riferimento Provinciale % NAPOLI</b>	<b>Riferimento Regionale % CAMPANIA</b>	<b>Riferimento Nazionale %</b>
Cooperative learning		96,3	96,9	94,1
Classi aperte		59,6	61,4	57,5
Gruppi di livello		81,3	81,4	79,4
Flipped classroom		60,3	58,6	55,7
Comunicazione Aumentativa Alternativa		20,6	16,7	23,0
Metodo ABA		18,7	20,8	12,4
Metodo Feuerstein		3,0	2,8	4,3
Altro		25,1	24,3	25,6

### 3.2.c Episodi problematici

#### 3.2.c.1 Tipologia delle azioni per contrastare episodi problematici

<b>Primaria</b>	<b>Situazione della scuola NAIC8GZ00N</b>	<b>Riferimento Provinciale % NAPOLI</b>	<b>Riferimento Regionale % CAMPANIA</b>	<b>Riferimento Nazionale %</b>
Non ci sono stati episodi problematici		16,9	16,9	10,0
La scuola non ha ritenuto necessario adottare provvedimenti		1,8	2,1	1,2
Convocazione delle famiglie dal Dirigente Scolastico		58,7	58,8	48,9
Interventi dei servizi sociali		24,7	20,8	18,1
Convocazione degli alunni dal Dirigente Scolastico		11,7	11,7	11,2
Nota sul diario/ammonizione scritta sul registro		11,4	16,1	34,4
Colloqui delle famiglie con gli insegnanti		67,8	67,1	78,3
Attivazione di servizi di consulenza psicologica/sportello d'ascolto		21,3	21,4	24,3
Abbassamento del voto di comportamento		11,7	11,2	12,0
Colloquio degli alunni con gli insegnanti		21,0	20,1	25,7
Lavoro sul gruppo classe		45,7	45,5	56,3
Sospensione con allontanamento dalle lezioni /sospensione con obbligo di frequenza		1,6	1,5	1,3
Sanzioni economiche		0,0	0,0	0,0
Intervento delle pubbliche autorità		0,0	0,1	0,2
Attivazione di progetti di educazione alla legalità e convivenza civile		34,8	32,5	26,1
Lavori socialmente utili		0,0	0,3	0,3
Altro		0,8	0,7	0,6
<b>Sec. I Grado</b>	<b>Situazione della scuola NAIC8GZ00N</b>	<b>Riferimento Provinciale % NAPOLI</b>	<b>Riferimento Regionale % CAMPANIA</b>	<b>Riferimento Nazionale %</b>

Non ci sono stati episodi problematici		2,6	3,5	1,8
La scuola non ha ritenuto necessario adottare provvedimenti		0,4	1,1	0,4
Convocazione delle famiglie dal Dirigente Scolastico		62,9	66,7	54,2
Interventi dei servizi sociali		28,5	23,2	16,0
Convocazione degli alunni dal Dirigente Scolastico		26,6	27,6	29,3
Nota sul diario/ammonizione scritta sul registro		40,1	42,9	54,0
Colloqui delle famiglie con gli insegnanti		64,0	61,9	66,3
Attivazione di servizi di consulenza psicologica/sportello d'ascolto		31,1	29,1	32,7
Abbassamento del voto di comportamento		14,2	18,2	16,6
Colloquio degli alunni con gli insegnanti		15,7	13,8	20,7
Lavoro sul gruppo classe		34,5	32,6	38,3
Sospensione con allontanamento dalle lezioni /sospensione con obbligo di frequenza		25,5	22,7	24,9
Sanzioni economiche		0,0	0,0	0,1
Intervento delle pubbliche autorità		1,1	0,7	0,5
Attivazione di progetti di educazione alla legalità e convivenza civile		39,7	36,3	31,5
Lavori socialmente utili		0,0	0,9	3,0
Altro		0,7	0,9	0,4

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>L'orario settimanale è strutturato su cinque giorni, uno dei quali con prolungamento. Le aule sono attrezzate ed arredate secondo il modello Senza Zaino: sono dotate di spazi laboratoriali, linguistici e scientifici, e di un' agorà inteso come spazio di confronto, riflessione, libera espressione; sono dotate di planning giornaliero e settimanale e della pannellistica necessaria all'applicazione del Modello; la distribuzione degli incarichi agli alunni, nella gestione dell'aula, promuove la condivisione di regole di comportamento e sviluppa il senso di responsabilità e comunità. Per quanto riguarda gli spazi comuni, presso la sede centrale sono presenti: laboratorio atelier creativo, biblioteca, aula morbida. Presso la succursale sono presenti: laboratorio multimediale, biblioteca, palestra, aula morbida. Per alcuni di questi, è stato individuato un referente coordinatore che ne garantisce la sicurezza, la cura e la custodia delle attrezzature, nonché l'aggiornamento dei materiali. Dal confronto tra i docenti è nata una progettualità, sperimentale e/o di prassi, sulle didattiche innovative. I principi metodologici di fondo sono: attività che promuovano il processo di sviluppo del pensiero politropico, apprendimento in situazione, learning by doing, cooperative learning, lavoro di gruppo, ricercazione, peer tutoring, problem solving. L'esplorazione e le esperienze in situazione promuovono il coinvolgimento nel fare e l'assunzione dei compiti</p>	<p>Il RAV non contiene i benchmark di riferimento della nostra Scuola. L'Istituto è diventato, da quest'anno, Comprensivo ed, essendo di nuova istituzione, il Sistema Nazionale di Valutazione non restituisce i dati degli scorsi anni, compresi quelli derivanti dal Questionario Scuola. Il Questionario, somministrato nell'anno scolastico 2018/19, non è compilabile né modificabile. L'incidenza dei fattori di contesto sul rendimento scolastico di alcuni allievi impone alla scuola di monitorare costantemente ritardi, uscite anticipate ed assenze; costante è il confronto tra i docenti e la funzione strumentale preposta.</p>

<p>individuali e di gruppo, creando sinergie anche con gli adulti; un clima relazionale accogliente e le diverse proposte operative permettono la partecipazione attiva di ciascun alunno. Le esperienze realizzate a diretto contatto con i portatori di competenze tecniche e vissuti di buone prassi, facilitano l'interiorizzazione dell'apprendimento. Altra didattica innovativa è quella di documentare l'esperienza, con riprese, interviste 'virtuali', foto; il tutto rielaborato in "reportage". Tali metodologie si concretizzano in filoni di attività che caratterizzano la nostra scuola: educazione ambientale ed alimentare (infanzia e primaria); laboratori psico-motori e musicali. Il potenziamento di tali ambiti consente il trasferimento nella didattica curricolare e arricchisce il PTOF. Dai questionari docenti, genitori e studenti emerge un clima scolastico sereno, in cui la qualità della relazione dà alle varie componenti la possibilità di interfacciarsi positivamente. Queste attività riguardano tutti i plessi e gli ordini della nostra Scuola, supportate da pratiche e da metodologie ispirate all'etica delle responsabilità e della collaborazione, allo sviluppo del senso di legalità.</p>	
--	--

Rubrica di valutazione	
<b>Situazione della Scuola</b>	<b>Criterio di qualità:</b> La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.
<p>- 1 2 3 4 5 <b>6</b> 7 +</p> <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>La Scuola cura la qualità della sua Offerta Formativa sia nella quota curricolare, sia attivando progetti e laboratori extra-curricolari, avvalendosi di figure esperte o di accordi/partenariati con enti territoriali. Le azioni intraprese hanno sempre previsto un coinvolgimento della componente genitoriale, come destinatari diretti degli interventi ovvero in fase di condivisione delle scelte educative rivolte agli alunni. L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo adeguato alle esigenze di apprendimento degli studenti. A scuola ci sono numerosi momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e sul loro uso diversificato. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità efficaci.</p>

## 3.3 - Inclusione e differenziazione

### 3.3.a Attività di inclusione

#### 3.3.a.1 Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione

Primaria	Situazione della	Riferimento	Riferimento	Riferimento
----------	------------------	-------------	-------------	-------------

	scuola NAIC8GZ00N	Provinciale % NAPOLI	Regionale % CAMPANIA	Nazionale %
Percorsi formativi specifici in funzione delle caratteristiche di alunni/studenti		84,8	84,3	86,4
Attività formative sull'inclusione rivolte al personale della scuola		75,4	78,7	78,7
Attività di sensibilizzazione sui temi della diversità, dell'inclusione, del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi		79,3	79,7	78,3
Attività di continuità specifiche per alunni/studenti con BES		72,5	67,3	69,5
Attività di orientamento specifiche per alunni/studenti con BES		43,7	41,2	39,0
Percorsi per le competenze chiave e l'orientamento specifici per studenti con BES		39,8	35,9	31,2
<b>Sec. I Grado</b>	<b>Situazione della scuola NAIC8GZ00N</b>	<b>Riferimento Provinciale % NAPOLI</b>	<b>Riferimento Regionale % CAMPANIA</b>	<b>Riferimento Nazionale %</b>
Percorsi formativi specifici in funzione delle caratteristiche di alunni/studenti		83,7	84,7	86,5
Attività formative sull'inclusione rivolte al personale della scuola		80,7	83,0	78,1
Attività di sensibilizzazione sui temi della diversità, dell'inclusione, del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi		79,9	80,2	79,9
Attività di continuità specifiche per alunni/studenti con BES		71,2	67,2	68,8
Attività di orientamento specifiche per alunni/studenti con BES		59,8	55,2	63,8
Percorsi per le competenze chiave e l'orientamento specifici per studenti con BES		44,7	40,9	39,3

### 3.3.a.2 Modalità di lavoro per l'inclusione

Primaria	Situazione della scuola NAIC8GZ00N	Riferimento Provinciale % NAPOLI	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Coinvolgimento di diversi soggetti (famiglie, Enti esterni, Associazioni, ecc.) nell'elaborazione del Piano per l'inclusione e nell'attuazione dei processi di inclusione		88,9	89,7	90,1
Costituzione di Gruppi di lavoro composti da insegnanti sull'inclusione		82,7	84,2	86,6
Partecipazione a reti di scuole sull'inclusione scolastica		60,7	64,0	61,1
<b>Sec. I Grado</b>	<b>Situazione della scuola NAIC8GZ00N</b>	<b>Riferimento Provinciale % NAPOLI</b>	<b>Riferimento Regionale % CAMPANIA</b>	<b>Riferimento Nazionale %</b>
Coinvolgimento di diversi soggetti (famiglie, Enti esterni, Associazioni, ecc.) nell'elaborazione del Piano per l'inclusione e nell'attuazione dei processi di inclusione		88,1	88,7	89,5
Costituzione di Gruppi di lavoro composti da insegnanti sull'inclusione		82,4	84,9	86,6
Partecipazione a reti di scuole sull'inclusione scolastica		70,5	70,9	63,3

### 3.3.a.3 Strumenti per l'inclusione

Primaria	Situazione della scuola NAIC8GZ00N	Riferimento Provinciale % NAPOLI	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di strumenti e criteri condivisi per la valutazione dei risultati		74,9	77,7	71,0
Adozione di misure e strumenti finalizzati a garantire accessibilità e fruibilità di risorse, attrezzature, strutture e spazi		64,9	59,1	66,8
Utilizzo di software specifici per la comunicazione e l'apprendimento degli alunni con disabilità (ad es.: per la Comunicazione Aumentativa Alternativa, Braille, Sintesi vocale, ecc.)		43,0	41,2	56,8
Utilizzo di software compensativi		53,8	56,8	67,4
Versione accessibile dei libri di testo adottati per disabili sensoriali (ad es.: formato digitale, audio, braille, ecc.)		31,0	32,5	48,8
Utilizzo di un protocollo di accoglienza per gli studenti disabili, con DSA, stranieri, ecc.		60,2	63,0	72,2
Sec. I Grado	Situazione della scuola NAIC8GZ00N	Riferimento Provinciale % NAPOLI	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di strumenti e criteri condivisi per la valutazione dei risultati		73,2	77,4	71,1
Adozione di misure e strumenti finalizzati a garantire accessibilità e fruibilità di risorse, attrezzature, strutture e spazi		61,8	58,1	66,3
Utilizzo di software specifici per la comunicazione e l'apprendimento degli alunni con disabilità (ad es.: per la Comunicazione Aumentativa Alternativa, Braille, Sintesi vocale, ecc.)		45,1	41,3	55,5
Utilizzo di software compensativi		60,2	60,4	71,5
Versione accessibile dei libri di testo adottati per disabili sensoriali (ad es.: formato digitale, audio, braille, ecc.)		39,0	35,2	52,5
Utilizzo di un protocollo di accoglienza per gli studenti disabili, con DSA, stranieri, ecc.		60,6	63,6	73,8

### 3.3.b Attività di recupero

#### 3.3.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per il recupero

Primaria	Situazione della scuola NAIC8GZ00N	Riferimento Provinciale % NAPOLI	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi		88,4	89,1	89,7
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte		43,8	41,2	47,9
Attivazione di uno sportello per il recupero		9,0	7,7	7,4
Organizzazione di corsi di recupero pomeridiani		31,4	31,7	25,9
Individuazione di docenti tutor		18,0	17,2	14,2
Organizzazione di giornate dedicate al recupero		36,6	34,3	22,0

Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti		21,6	19,2	22,1
Altro		19,8	19,1	19,6
<b>Sec. I Grado</b>	<b>Situazione della scuola NAIC8GZ00N</b>	<b>Riferimento Provinciale % NAPOLI</b>	<b>Riferimento Regionale % CAMPANIA</b>	<b>Riferimento Nazionale %</b>
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi		92,9	92,6	89,2
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte		39,7	37,9	40,1
Attivazione di uno sportello per il recupero		11,6	10,7	15,9
Organizzazione di corsi di recupero pomeridiani		43,1	45,5	63,2
Individuazione di docenti tutor		19,9	19,0	18,4
Organizzazione di giornate dedicate al recupero		44,9	41,8	32,8
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti		12,4	11,4	29,5
Altro		19,9	19,2	18,2

### 3.3.c Attività di potenziamento

#### 3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento

<b>Primaria</b>	<b>Situazione della scuola NAIC8GZ00N</b>	<b>Riferimento Provinciale % NAPOLI</b>	<b>Riferimento Regionale % CAMPANIA</b>	<b>Riferimento Nazionale %</b>
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi		78,4	79,4	78,0
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte		44,1	40,7	39,9
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola		40,7	42,7	38,7
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola		49,0	55,0	56,4
Organizzazione di giornate dedicate al recupero e al potenziamento		35,8	35,3	23,6
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare		67,5	67,7	67,1
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare		73,7	76,0	58,0
Altro		10,8	10,4	9,9
<b>Sec. I Grado</b>	<b>Situazione della scuola NAIC8GZ00N</b>	<b>Riferimento Provinciale % NAPOLI</b>	<b>Riferimento Regionale % CAMPANIA</b>	<b>Riferimento Nazionale %</b>
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi		83,5	82,5	78,8
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte		43,1	38,9	37,8
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola		50,6	51,0	55,6
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola		81,3	79,4	84,2

Organizzazione di giornate dedicate al recupero e al potenziamento		39,7	40,1	32,8
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare		70,0	70,3	70,6
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare		86,9	86,9	82,0
Altro		11,2	10,3	9,5

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La scuola offre un'ampia proposta di attività per gestire gli studenti che necessitano d'inclusione. Con il P.A.I. (Piano Annuale per l'Inclusione) viene delineata la strategia di inclusività della scuola, al fine di realizzare appieno il diritto all'apprendimento per tutti gli alunni, in qualunque situazione o tipologia di difficoltà. Sono attivi il GLI (Gruppo di Lavoro per l'Inclusione) e le funzioni strumentali, con lo scopo di prevenire fenomeni di grave disagio e di supportare le famiglie. La scuola attua uno strutturato percorso di inclusione secondo un protocollo condiviso di accoglienza e appositamodulistica. È prevista la compilazione di un Progetto Didattico Personalizzato (PDP) per i BES e i DSA e per l'inclusione degli studenti con disabilità L.104/92 dove vengono indicati gli obiettivi da raggiungere, periodicamente monitorati. I Piani Didattici Personalizzati vengono aggiornati ogni anno. La scuola, inoltre, valorizza le differenze culturali e adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascun allievo attraverso percorsi di recupero e potenziamento. Valide le attività di tutoraggio fra pari. La scuola propone una progettazione integrata finalizzata al recupero di varie forme di disagio e all'inclusione pro-attiva attraverso la condivisione di intenti e la collaborazione con: le ASL di riferimento, le associazioni e le agenzie sportive e ricreative presenti sul territorio, gli enti pubblici come Comune, Provincia, USP. Le schede di osservazione fornite ai docenti rappresentano un valido strumento per l'individuazione precoce di alunni con disagio o con BES. Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti. In particolare, la valutazione va rapportata agli obiettivi di PDF e PDP che costituiscono il punto di riferimento per le attività educative e didattiche a favore degli alunni con BES. La progettualità didattica, orientata all'inclusione e al recupero/potenziamento, si avvale dell'adozione di strategie e metodologie favorevoli, quali l'apprendimento cooperativo, il lavoro di gruppo e/o a coppie, il tutoring. La scuola ha adottato un protocollo destinato agli alunni stranieri per attivare gli interventi di accoglienza e di sostegno.</p>	<p>Il RAV non contiene i benchmark di riferimento della nostra Scuola. L'Istituto è diventato, da quest'anno, Comprensivo ed, essendo di nuova istituzione, il Sistema Nazionale di Valutazione non restituisce i dati degli scorsi anni, compresi quelli derivanti dal Questionario Scuola. Il Questionario, somministrato nell'anno scolastico 2018/19, non è compilabile né modificabile. Nella scuola è presente un numero di risorse di sostegno non sufficientemente adeguato a rispondere ai bisogni degli alunni con disabilità. Un discreto numero di docenti precari o in assegnazione provvisoria favorisce un turn over che non consente sempre di "osservare" con continuità lo stesso alunno e non consente sempre, agli insegnanti curricolari, di condividere con i colleghi di sostegno metodologie che favoriscano una didattica inclusiva.</p>

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità:

	La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.
- 1 2 3 4 5 <b>6</b> 7 +	

## 3.4 - Continuita' e orientamento

### 3.4.a Attività di continuità

#### 3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuità

Primaria	Situazione della scuola NAIC8GZ00N	Riferimento Provinciale % NAPOLI	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Incontri tra docenti per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi		95,9	94,9	96,9
Incontri tra docenti per definire le competenze in uscita e in entrata di alunni/studenti		81,4	81,6	78,9
Visita della scuola da parte di alunni/studenti in ingresso		92,8	92,8	96,5
Attività educative di alunni/studenti con docenti di segmento/ordine di scuola diverso		77,8	74,4	77,6
Attività educative comuni tra alunni/studenti di segmento/ordine di scuola diverso		70,9	71,9	74,6
Altro		11,6	10,7	9,5
Sec. I Grado	Situazione della scuola NAIC8GZ00N	Riferimento Provinciale % NAPOLI	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Incontri tra docenti per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi		92,5	92,8	96,5
Incontri tra docenti per definire le competenze in uscita e in entrata di alunni/studenti		80,1	82,1	77,9
Visita della scuola da parte di alunni/studenti in ingresso		94,4	94,5	96,0
Attività educative di alunni/studenti con docenti di segmento/ordine di scuola diverso		83,9	78,8	75,9
Attività educative comuni tra alunni/studenti di segmento/ordine di scuola diverso		73,4	73,3	71,9
Altro		10,9	10,1	9,6

### 3.4.b Attività di orientamento

#### 3.4.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento

Primaria	Situazione della scuola NAIC8GZ00N	Riferimento Provinciale % NAPOLI	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
----------	------------------------------------	----------------------------------	----------------------------------	-------------------------

Attivazione di percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni		56,7	56,4	53,6
Collaborazione con soggetti esterni (consulenti, psicologi, ecc.) per le attività di orientament		23,6	18,0	17,3
Utilizzo di strumenti per l'orientamento (es. test attitudinali)		16,3	16,6	9,4
Presentazione a alunni/studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado/corsi di studi universitari e post diploma		14,2	13,1	6,0
Monitoraggio di alunni/studenti dopo l'uscita dalla scuola (es. rilevazione degli esiti al termine del primo anno)		41,6	39,8	28,8
Organizzazione di incontri individuali di alunni/studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelte del percorso da seguire		30,9	24,0	12,4
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli alunni (solo per le scuole del I ciclo)		10,3	8,9	4,9
Organizzazione di attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali (solo per le scuole del II ciclo)		2,6	2,6	1,5
Altro		14,6	12,3	12,0
<b>Sec. I Grado</b>	<b>Situazione della scuola NAIC8GZ00N</b>	<b>Riferimento Provinciale % NAPOLI</b>	<b>Riferimento Regionale % CAMPANIA</b>	<b>Riferimento Nazionale %</b>
Attivazione di percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni		80,1	78,4	86,8
Collaborazione con soggetti esterni (consulenti, psicologi, ecc.) per le attività di orientament		44,4	41,2	64,2
Utilizzo di strumenti per l'orientamento (es. test attitudinali)		48,9	51,0	59,7
Presentazione a alunni/studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado/corsi di studi universitari e post diploma		80,5	83,5	84,5
Monitoraggio di alunni/studenti dopo l'uscita dalla scuola (es. rilevazione degli esiti al termine del primo anno)		53,8	55,1	48,3
Organizzazione di incontri individuali di alunni/studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelte del percorso da seguire		69,9	65,6	61,9
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli alunni (solo per le scuole del I ciclo)		69,2	73,6	82,5
Organizzazione di attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali (solo per le scuole del II ciclo)		9,4	9,4	13,7
Altro		14,3	11,3	14,3

### 3.4.c Consigli orientativi nel passaggio tra I e II ciclo

Punti di forza	Punti di debolezza
Le azioni di continuità del processo educativo vengono favorite dalle seguenti azioni : incontri fra docenti di scuola dell'infanzia e primaria per lo scambio di informazioni utili alla formazione delle classi (trasmissione scheda di valutazione); . contatti con i docenti referenti della scuola secondaria di primo grado; . Open Day; attività	Il RAV non contiene i benchmark di riferimento della nostra Scuola. L'Istituto è diventato, da quest'anno, Comprensivo ed, essendo di nuova istituzione, il Sistema Nazionale di Valutazione non restituisce i dati degli scorsi anni, compresi quelli derivanti dal Questionario Scuola. Il Questionario, somministrato nell'anno scolastico 2018/19, non è compilabile né

educative comuni tra bambini della scuola dell'infanzia e scuola primaria (classi quarte e quinte); attività educative dei bambini dell'infanzia con docenti primaria; incontri tra docenti di scuola dell'infanzia e docenti di scuola primaria per organizzare un ambiente positivo; incontri tra i docenti di scuola primaria e scuola secondaria di primo grado. E' stato realizzato il Curricolo Verticale per Competenze al fine di ottenere uno strumento adeguato per la realizzazione di progettazioni in continuità nelle annualità ponte.

modificabile. Si rileva l'esigenza di consolidare i contatti con le scuole dell'infanzia comunali del territorio.

### Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	<b>Criterio di qualità:</b> La scuola garantisce la continuità' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.
- 1 2 3 4 <b>5</b> 6 7 + <hr style="width: 10%; margin-left: 0;"/>	Le attività di continuità sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università). La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni del territorio. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività dei percorsi vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine dei percorsi.

## 3.B PROCESSI -PRATICHE GESTIONALI E ORGANIZZATIVE

### 3.5 - Orientamento strategico e organizzazione della scuola

#### 3.5.a Monitoraggio

##### 3.5.a.1 Forme di monitoraggio

Primaria	Situazione della scuola NAIC8GZ00N	Riferimento Provinciale % NAPOLI	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
La scuola non attua forme di monitoraggio delle attività		0,7	0,5	1,2
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera occasionale		5,4	6,2	10,6

Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera periodica		34,3	33,8	43,0
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera sistematica e strutturata		59,6	59,5	45,3
<b>Sec. I Grado</b>	<b>Situazione della scuola NAIC8GZ00N</b>	<b>Riferimento Provinciale % NAPOLI</b>	<b>Riferimento Regionale % CAMPANIA</b>	<b>Riferimento Nazionale %</b>
La scuola non attua forme di monitoraggio delle attività		1,2	0,6	1,2
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera occasionale		5,1	6,5	11,0
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera periodica		38,6	36,6	43,9
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera sistematica e strutturata		55,1	56,4	43,9

### 3.5.b Gestione delle risorse umane

#### 3.5.b.1 Grado di partecipazione al modello organizzativo

Primaria	Situazione della scuola NAIC8GZ00N	Riferimento Provinciale % NAPOLI	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
0%		0,0	0,0	0,0
1% - 25%		32,3	32,4	30,8
>25% - 50%		36,7	37,6	37,8
>50% - 75%		22,2	20,2	20,0
>75% - 100%		8,8	9,7	11,3
Sec. I Grado	Situazione della scuola NAIC8GZ00N	Riferimento Provinciale % NAPOLI	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
0%		0,4	0,2	0,0
1% - 25%		33,5	33,6	31,3
>25% - 50%		35,4	35,9	36,7
>50% - 75%		22,0	20,9	21,0
>75% - 100%		8,7	9,5	11,0

### 3.5.c Progetti realizzati

#### 3.5.c.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

	Situazione della scuola NAIC8GZ00N	Riferimento Provinciale NAPOLI	Riferimento Regionale CAMPANIA	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti		6,3	6,5	12,5

#### 3.5.c.2 Spesa media per i progetti

	Situazione della scuola NAIC8GZ00N	Riferimento Provinciale NAPOLI	Riferimento Regionale CAMPANIA	Riferimento Nazionale
Spesa media per progetto in euro		5.697,2	4.480,0	4.173,9

### 3.5.c.3 Spesa dei progetti per studente

	Situazione della scuola NAIC8GZ00N	Riferimento Provinciale NAPOLI	Riferimento Regionale CAMPANIA	Riferimento Nazionale
Spesa media per studente in euro		48,6	41,8	67,2

## 3.5.d Progetti prioritari

### 3.5.d.1 Tipologia dei progetti prioritari

	Situazione della scuola NAIC8GZ00N	Riferimento Provinciale % NAPOLI	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Formazione e aggiornamento del personale		29,8	28,9	23,0
Abilità linguistiche / lettura / biblioteca		23,4	26,3	19,9
Abilità logico - matematiche e scientifiche		20,9	22,4	16,5
Prevenzione del disagio - Inclusione (soggetti svantaggiati, diversamente abili, con cittadinanza non italiana, DSA)		30,8	27,1	42,2
Lingue straniere		32,3	34,5	37,7
Tecnologie informatiche (TIC)		16,0	17,9	19,6
Attività artistico - espressive		43,7	44,5	40,0
Educazione alla convivenza civile (Educazione alla cittadinanza, stradale, ambientale, alla salute, alimentare, all'affettività)		22,8	21,6	25,4
Sport		9,8	10,2	15,0
Orientamento - Accoglienza - Continuità		11,4	10,2	13,9
Progetto trasversale d'istituto		17,5	16,5	19,9
Altri argomenti		18,2	19,8	19,7

#### Punti di forza

La visione e la missione della nostra scuola, nel pieno rispetto degli articoli 3, 33, 34 della Costituzione Italiana, nonché della legge 107/2015, art. 1 comma 16 e delle indicazioni per il Curricolo, mirano a realizzare: - una scuola della formazione dell'uomo e del cittadino che favorisca la capacità dei membri di una comunità di essere solidali e responsabili. Ciò attraverso l'educazione alla cittadinanza, che viene promossa con esperienze

#### Punti di debolezza

Il RAV non contiene i benchmark di riferimento della nostra Scuola. L'Istituto è diventato, da quest'anno, Comprensivo ed, essendo di nuova istituzione, il Sistema Nazionale di Valutazione non restituisce i dati degli scorsi anni, compresi quelli derivanti dal Questionario Scuola. Il Questionario, somministrato nell'anno scolastico 2018/19, non è compilabile né modificabile. Solo negli ultimi due anni si è avuto un assetto del personale di segreteria che tende alla

<p>finalizzate all'apprendimento del prendersi cura di se stessi, degli altri e dell'ambiente, favorendo forme di cooperazione e di solidarietà; - una scuola che collochi nel mondo, che sviluppi e consolidi gli strumenti che rendono il bambino capace di decifrare, interpretare e agire nel mondo. Ciò attraverso lo sviluppo delle competenze, promosso stabilendo relazioni tra le conoscenze acquisite e le esperienze pregresse al fine di elaborare soluzioni ai problemi che la vita reale pone quotidianamente; - una scuola dell'inclusività che educi alla diversità come risorsa indispensabile per la crescita umana e sociale della comunità, attraverso un vero e proprio processo costruttivo di crescita di ogni singolo alunno mediante la valorizzazione delle abilità, potenzialità ed interessi all'interno di un contesto sociale e cooperativo. - una scuola delle pari opportunità che educi all'uguaglianza e al rispetto, promuovendo la prevenzione della violenza e di tutte le discriminazioni, promuovendo atteggiamenti di empatia, solidarietà, di pace e di rispetto dei diritti umani. Mission e vision sono chiaramente definite all'interno del PTOF. Il monitoraggio delle attività avviene attraverso griglie di osservazione/rilevazione iniziale, intermedia e finale, questionari di autovalutazione (alunni, genitori, docenti, ATA, Enti Territoriali), prove di verifica/valutazione, rendicontazione periodica del lavoro svolto da tutti gli attori coinvolti nella pianificazione e, da quest'anno, anche con rendicontazione sociale. Gli incarichi di responsabilità sono chiaramente definiti nel PTOF: oltre al dirigente, ne fanno parte lo staff dei collaboratori, quattro funzioni strumentali, commissioni e referenti. Il funzionigramma descrive compiti e aree di intervento. Per il personale ATA, il DSGA e il DS predispongono il piano delle attività definendo i compiti e funzioni sia per gli addetti ai servizi di segreteria che per i collaboratori scolastici. L'articolazione delle attività funzionali all'insegnamento prevede di destinare risorse economiche a docenti, che vi accedono su domanda, per realizzazione progetti e compiti di referenza. La selezione avviene in base all'esame dei titoli, alla validità del progetto presentato e alla sua rispondenza con gli obiettivi del PTOF. I progetti prioritari riguardano la legalità, l'inclusione e l'organizzazione di attività legate alla Scuola Senza Zaino. La durata è di minimo venti ore e non è previsto il coinvolgimento di esperti esterni.</p>	<p>stabilità e che garantisce continuità nel lavoro e una migliore gestione dell'organizzazione interna. Le scelte operate in merito alla destinazione/ripartizione del FIS sono non sempre condizionate dalla esiguità dei fondi, ma anche dalle ridotte proposte progettuali presentate dal corpo docente, in particolare in questo momento di emergenza sanitaria, che non consente il normale svolgimento delle attività, soprattutto quelle extracurricolari.</p>
--	--

<h3 style="text-align: center; color: #0070C0;">Rubrica di valutazione</h3>	
<p><b>Situazione della Scuola</b></p>	<p><b>Criterio di qualità:</b> La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.</p>
<p style="text-align: center;">- 1 2 3 4 <b>5</b> 6 7 +</p>	<p>La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise</p>

nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.

## 3.6 - Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

### 3.6.a Formazione per i docenti

#### 3.6.a.1 Modalità di rilevazione delle esigenze formative

	Situazione della scuola NAIC8GZ00N	Riferimento Provinciale % NAPOLI	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Non ha raccolto le esigenze formative		1,5	0,8	1,0
Ha raccolto le esigenze formative tramite uno strumento strutturato e/o documenti scritti (griglia, questionario, note, relazioni, ecc.)		54,5	59,2	48,4
Ha raccolto in maniera formale le esigenze formative durante appositi incontri		21,4	20,6	26,3
Ha raccolto in maniera informale le esigenze formative (ad esempio verbalmente)		21,7	18,5	22,7
Altro		1,2	1,2	2,7

#### 3.6.a.2 Numerosità delle attività di formazione

	Situazione della scuola NAIC8GZ00N	Riferimento Provinciale % NAPOLI	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Numero delle attività di formazione	0	4,3	4,4	4,4

#### 3.6.a.3 Numerosità delle attività di formazione per priorità tematica nazionale

	Situazione della scuola NAIC8GZ00N		Riferimento Provinciale NAPOLI	Riferimento Regionale CAMPANIA	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Lingue straniere	0		7,5	6,8	7,2
Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento	0		14,4	15,4	17,3
Scuola e lavoro	0		1,6	1,7	1,8
Autonomia didattica e organizzativa	0		5,9	5,8	3,4
Valutazione e miglioramento	0		12,1	11,6	6,8

Didattica per competenze e innovazione metodologica	0		15,7	16,2	18,4
Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale	0		4,8	4,7	5,5
Inclusione e disabilità	0		18,9	18,6	18,0
Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile	0		5,3	5,5	7,1
Altro	0		14,0	13,8	14,5

### 3.6.a.4 Livello di erogazione delle attività di formazione

	Situazione della scuola NAIC8GZ00N		Riferimento Provinciale % NAPOLI	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Scuola	0		21,6	21,5	34,3
Rete di ambito	0		48,2	50,6	33,5
Rete di scopo	0		10,5	9,1	7,8
MIUR - Ufficio Scolastico Regionale	0		6,0	5,6	6,0
Università	0		0,6	1,1	1,5
Altre istituzioni o enti accreditati	0		13,0	12,1	17,0

### 3.6.a.5 Tipologia di finanziamento delle attività di formazione

	Situazione della scuola NAIC8GZ00N		Riferimento Provinciale % NAPOLI	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Finanziato direttamente dalla scuola	0		19,6	19,5	30,6
Finanziato dalla rete di ambito	0		46,4	48,5	32,4
Finanziato dalla rete di scopo	0		8,8	7,4	5,8
Finanziato dall'Ufficio Scolastico Regionale	0		8,8	8,3	8,7
Finanziato dal singolo docente	0		4,0	4,0	6,3
Finanziato da altri soggetti esterni	0		12,4	12,1	16,0

### 3.6.a.6 Quota di insegnanti coinvolti per priorità tematica nazionale

	Situazione della scuola NAIC8GZ00N		Riferimento Provinciale % NAPOLI	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%

Lingue straniere			2,6	2,2	3,4
Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento			13,5	14,9	19,6
Scuola e lavoro			3,0	3,7	4,1
Autonomia didattica e organizzativa			2,2	1,9	3,3
Valutazione e miglioramento			5,3	4,9	5,1
Didattica per competenze e innovazione metodologica			13,3	15,0	21,8
Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale			3,4	3,6	5,7
Inclusione e disabilità			17,4	16,9	19,6
Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile			3,5	3,5	6,8
Altro			20,3	19,3	25,5

### 3.6.b Formazione per il personale ATA

#### 3.6.b.1 Numerosità delle attività di formazione

	Situazione della scuola NAIC8GZ00N	Riferimento Provinciale % NAPOLI	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Numero delle attività di formazione		2,7	2,6	3,1

#### 3.6.b.2 Tipologia degli argomenti delle attività di formazione

	Situazione della scuola NAIC8GZ00N		Riferimento Provinciale % NAPOLI	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Accoglienza, vigilanza e comunicazione			1,9	1,9	1,7
Assistenza agli alunni con disabilità			7,6	6,8	2,5
Gestione dell'emergenza e del primo soccorso			20,8	21,2	19,5
Il servizio pubblico			0,7	0,8	0,8
Contratti e procedure amministrativo-contabili			18,6	18,3	16,2
Procedure digitali sul SID1			4,9	5,6	4,6
Gestione delle relazioni interne ed esterne			0,5	0,3	1,0
Ricostruzioni di carriera e rapporti con le ragionerie territoriali			3,4	3,3	7,8
Funzionalità e sicurezza dei laboratori			1,1	1,0	0,9
Gestione dei beni nei laboratori			0,1	0,1	0,1
Gestione tecnica del sito web della scuola			3,7	3,4	2,8
Supporto tecnico all'attività didattica			2,7	2,1	1,9
Collaborazione insegnanti e dirigenti scolastici nei processi di innovazione			0,4	0,2	0,4
Autonomia scolastica			0,8	0,5	0,5
Gestione del bilancio e delle rendicontazioni			7,4	7,8	8,3

Relazioni sindacali			0,6	0,6	0,5
Nuova disciplina in materia di appalti pubblici e adempimenti connessi con i progetti PON			3,4	4,0	5,2
Gestione delle procedure di acquisto con il mercato elettronico			2,7	2,6	2,7
Disciplina dell'accesso alla luce delle recenti innovazioni normative			3,7	4,9	4,6
Gestione dei conflitti e dei gruppi di lavoro			0,1	0,1	0,2
Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica, collaborazione con insegnanti e dirigente scolastico nei processi d'innovazione			0,7	0,6	0,4
Gestione amministrativa del personale			1,4	2,2	5,2
Altro			13,0	11,9	12,3

### 3.6.b.3 Livello di erogazione delle attività di formazione

	Situazione della scuola NAIC8GZ00N		Riferimento Provinciale % NAPOLI	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Scuola			40,4	39,8	36,7
Rete di ambito			20,8	19,0	13,4
Rete di scopo			2,5	3,8	6,9
MIUR - Ufficio Scolastico Regionale			23,4	22,5	21,2
Università			1,1	1,3	0,3
Altre istituzioni o enti accreditati			11,9	13,7	21,5

### 3.6.c Gruppi di lavoro dei docenti

#### 3.6.c.1 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

	Situazione della scuola NAIC8GZ00N	Riferimento Provinciale % NAPOLI	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Criteri comuni per la valutazione di alunni/studenti		86,7	84,9	75,5
Curricolo verticale (tra docenti di anni di corso diversi)		74,8	77,2	70,7
Competenze in ingresso e in uscita (tra docenti di differenti livelli di scuola)		66,0	65,7	57,8
Accoglienza		83,1	79,9	74,0
Orientamento		69,2	71,1	77,9
Raccordo con il territorio		69,8	69,2	65,1
Piano triennale dell'offerta formativa		96,2	96,0	96,2
Temi disciplinari		38,7	37,9	40,3
Temi multidisciplinari		39,8	39,3	37,8
Continuità		88,1	86,3	88,3

Inclusione		92,4	93,2	94,6
Altro		16,0	15,0	23,0

### 3.6.c.2 Quota di docenti partecipanti a gruppi di lavoro per argomento

	Situazione della scuola NAIC8GZ00N	Riferimento Provinciale % NAPOLI	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Criteri comuni per la valutazione di alunni/studenti		16,7	16,1	15,0
Curricolo verticale (tra docenti di anni di corso diversi)		12,8	12,8	14,6
Competenze in ingresso e in uscita (tra docenti di differenti livelli di scuola)		9,4	9,6	9,1
Accoglienza		11,8	11,3	8,7
Orientamento		4,1	4,5	4,3
Raccordo con il territorio		3,4	3,2	3,2
Piano triennale dell'offerta formativa		7,8	7,3	6,5
Temi disciplinari		7,5	8,0	10,5
Temi multidisciplinari		7,4	7,5	7,1
Continuità		6,9	7,4	8,2
Inclusione		10,4	10,6	10,3
Altro		1,8	1,6	2,6

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>I docenti e gli altri operatori scolastici si formano e aggiornano costantemente le loro competenze professionali per migliorare il servizio offerto, coerentemente con le linee guida del PTOF e la disponibilità economica stabilita in contrattazione. Ad oggi, la Scuola ha approfondito le conoscenze e le competenze sulle seguenti tematiche: - applicazioni didattiche di nuove tecnologie della comunicazione - lo strumento LIM come un ambiente di apprendimento - i possibili usi che le TIC e tutti i linguaggi multimediali possono avere nella prassi pedagogico-didattica - disturbi specifici dell'apprendimento e inclusione - curricolo e competenze - normative in materia di sicurezza (riunione annuale informativa L. 81/08) - formazione Scuola Senza Zaino. La formazione/aggiornamento produce un valore aggiunto in ambito professionale e curricolare, affinché le buone pratiche apprese divengano bagaglio dell'Istituto con introduzione nella pratica quotidiana di strategie e strumenti didattici innovativi che si integrano nella mission del PTOF. La scuola raccoglie le competenze del personale mediante i curricula aggiornati periodicamente e le autocertificazioni dei titoli posseduti. L'attribuzione degli incarichi e la suddivisione dei compiti avvengono nell'ottica della valorizzazione delle risorse umane, richiamandosi ai criteri di efficacia e di efficienza nel funzionamento</p>	<p>Il RAV non contiene i benchmark di riferimento della nostra Scuola. L'Istituto è diventato, da quest'anno, Comprensivo ed, essendo di nuova istituzione, il Sistema Nazionale di Valutazione non restituisce i dati degli scorsi anni, compresi quelli derivanti dal Questionario Scuola. Il Questionario, somministrato nell'anno scolastico 2018/19, non è compilabile né modificabile. La scuola si prefigge di ampliare il piano di formazione docenti ed ATA, permettendo così di acquisire nuove competenze e di rafforzare quelle possedute.</p>

dell'intera organizzazione. Per una migliore gestione delle risorse umane, l'assegnazione del personale ai vari comparti avviene su domanda, tenendo conto dei titoli, delle competenze possedute e delle esperienze maturate nel settore, pur nel rispetto di una periodica alternanza che dia la possibilità, a chi ne possiede i requisiti, di accedervi. I criteri per la valorizzazione del merito sono stati condivisi con i docenti prima della loro approvazione da parte del comitato di valutazione. Per coordinare le azioni tese al raggiungimento degli obiettivi del PTOF e valorizzare le risorse presenti nell'Istituto la Scuola favorisce l'interazione e lo scambio tra tutte le componenti scolastiche e, nello specifico, tra i docenti. Quest'ultimi, divisi per interclasse, producono i materiali didattici necessari ai laboratori delle proprie classi Senza Zaino. Nel corso degli anni, i materiali vengono condivisi, scambiati e/o ceduti alle classi che ne hanno bisogno.

### Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.
- 1 2 3 4 <b>5</b> 6 7 + <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.

## 3.7 - Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

### 3.7.a Reti di scuole

#### 3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

	Situazione della scuola NAIC8GZ00N	Riferimento Provinciale % NAPOLI	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Nessuna rete		14,3	11,0	6,4
1-2 reti		0,0	0,0	0,0
3-4 reti		23,3	23,9	20,4
5-6 reti		2,2	2,3	3,5
7 o più reti		60,2	62,8	69,7

#### 3.7.a.2 Numerosità di reti di cui la scuola è capofila

	Situazione della scuola NAIC8GZ00N	Riferimento Provinciale % NAPOLI	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Mai capofila		74,8	73,6	72,6
Capofila per una rete		13,8	16,4	18,8
Capofila per più reti		11,4	10,1	8,6

### 3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

	Situazione della scuola NAIC8GZ00N	Riferimento Provinciale % NAPOLI	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Percentuale di reti attivate con presenza di soggetti esterni		78,3	77,9	79,0

### 3.7.a.4 Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento

	Situazione della scuola NAIC8GZ00N	Riferimento Provinciale % NAPOLI	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Stato		34,2	34,5	32,4
Regione		17,1	16,2	10,9
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche		12,9	10,9	14,5
Unione Europea		9,5	7,3	4,0
Contributi da privati		3,6	2,3	3,7
Scuole componenti la rete		22,8	28,7	34,6

### 3.7.a.5 Distribuzione delle reti per principale motivo di partecipazione

	Situazione della scuola NAIC8GZ00N	Riferimento Provinciale % NAPOLI	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Per fare economia di scala		4,6	5,9	10,6
Per accedere a dei finanziamenti		7,1	6,5	7,5
Per migliorare pratiche didattiche ed educative		71,1	69,2	64,9
Per migliorare pratiche valutative		6,9	6,8	4,6
Altro		10,3	11,5	12,4

### 3.7.a.6 Distribuzione delle reti per attività svolta

	Situazione	Riferimento	Riferimento	Riferimento

	della scuola NAIC8GZ00N	Provinciale % NAPOLI	Regionale % CAMPANIA	Nazionale %
Progetti o iniziative riguardanti il curricolo e le discipline		6,5	7,0	6,5
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari		4,9	4,6	4,6
Attività di formazione e aggiornamento del personale		23,2	25,0	23,1
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica		4,9	5,8	7,7
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, autovalutazione, miglioramento, rendicontazione sociale		4,0	4,0	3,5
Progetti o iniziative di orientamento		4,3	4,2	5,3
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica		9,9	6,7	5,9
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento		13,5	14,4	10,1
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana		1,1	0,9	4,2
Gestione di servizi in comune (acquisto di beni e servizi, amministrazione, contabilità, supplenze, ricostruzione carriera, ecc.)		2,3	2,4	5,3
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale		4,0	4,2	3,9
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale		11,2	10,1	7,0
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyberbullismo		5,8	5,3	5,3
Valorizzazione delle risorse professionali		0,8	1,4	1,3
Altro		3,7	4,1	6,5

### 3.7.b Accordi formalizzati

#### 3.7.b.1 Tipologia di soggetti con cui la scuola stipula accordi

	Situazione della scuola NAIC8GZ00N	Riferimento Provinciale % NAPOLI	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Altre scuole (escluse le reti di scuole)		42,8	45,4	46,3
Università		46,4	49,4	64,9
Enti di ricerca		8,9	8,5	10,8
Enti di formazione accreditati		40,1	38,7	36,5
Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)		22,4	20,8	32,0
Associazioni sportive		61,8	59,3	61,4
Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)		67,1	68,4	67,7
Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)		53,1	57,0	66,2
ASL		45,4	49,3	50,1
Altri soggetti		19,2	19,9	20,8

#### 3.7.b.2 Tipologia di tematiche per cui la scuola stipula accordi

	Situazione della scuola NAIC8GZ00N	Riferimento Provinciale % NAPOLI	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Progetti o iniziative riguardanti il curricolo e le discipline		40,1	39,9	45,0
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari		46,0	46,2	46,0
Attività di formazione e aggiornamento del personale		58,1	59,7	63,8
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica		41,9	39,4	45,0
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, autovalutazione, miglioramento, rendicontazione sociale		23,1	22,6	20,2
Progetti o iniziative di orientamento		33,1	31,9	40,4
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica		50,0	43,8	43,4
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento		55,1	58,7	59,5
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana		14,5	15,7	32,0
Gestione di servizi in comune (acquisto di beni e servizi, amministrazione, contabilità, supplenze, ricostruzione carriera, ecc.)		11,6	10,4	16,5
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale		30,1	29,9	27,6
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale		69,9	70,6	67,2
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyberbullismo		55,4	53,2	51,4
Valorizzazione delle risorse professionali		21,2	20,9	19,0
Altro		11,8	13,5	15,8

### 3.7.c Partecipazione formale dei genitori

#### 3.7.c.1 Quota di votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

	Situazione della scuola NAIC8GZ00N	Riferimento Provinciale % NAPOLI	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto		24,7	26,5	20,8

### 3.7.d Partecipazione finanziaria dei genitori

#### 3.7.d.1 Percentuale di alunni che hanno versato il contributo

	Situazione della scuola NAIC8GZ00N	Riferimento Provinciale % NAPOLI	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Percentuale di alunni che hanno versato il contributo		62,8	61,5	68,5

#### 3.7.d.2 Importo medio del contributo volontario versato per studente

	Situazione della scuola NAIC8GZ00N	Riferimento Provinciale % NAPOLI	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Importo medio del contributo volontario versato per studente		9,8	9,3	13,1

### 3.7.e Capacità della scuola di coinvolgere i genitori

#### 3.7.e.1 Modalità di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola

	Situazione della scuola NAIC8GZ00N	Riferimento Provinciale % NAPOLI	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Incontri collettivi scuola famiglia		99,0	98,7	98,8
Comunicazioni attraverso il registro elettronico		48,5	53,6	72,5
Comunicazioni attraverso strumenti on line		70,1	70,9	80,1
Interventi e progetti rivolti ai genitori		57,5	54,4	70,6
Eventi e manifestazioni		97,4	98,4	98,5
Altro		23,3	22,2	20,3

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La Scuola ha accordi di rete con soggetti pubblici e privati per migliorare le pratiche didattiche ed innovative. - Chi rom...e chi no - Unisob : attività di tirocinio. - Cooperativa Obiettivo Uomo: collaborazione con il centro territoriale per sostegno alle famiglie - Centro Territoriale "Mammut" Associazione "COMPARE" : progettazione innovativa e pratiche didattiche. I genitori sono coinvolti nella definizione dell'offerta formativa durante i colloqui d'interclasse e d'intersezione e tramite la componente presente nel Consiglio di Istituto. I progetti POR prevedono moduli che coinvolgono anche le famiglie, in quanto emerge il bisogno formativo di un sostegno alla genitorialità stessa, per prevenire situazioni di disagio e garantire il benessere sul piano relazionale. Dalla rilevazione dei dati sul tasso di partecipazione, si rileva una maggiore presenza durante i colloqui con i docenti e nell'elezioni dei rappresentanti di classe; anche il numero di questionari d'autovalutazione compilati testimonia un'attiva e attenta partecipazione. Da questi ultimi risulta, inoltre, che il 94,00%, circa, ritiene che le comunicazioni della scuola siano efficaci, di venire adeguatamente informato delle attività didattiche offerte e consiglierebbe la Scuola ad un altro genitore. Numerose le attività laboratoriali svolte che prevedono manufatti realizzati a quattro mani dal genitore e dal suo bambino. I genitori hanno</p>	<p>Il RAV non contiene i benchmark di riferimento della nostra Scuola. L'Istituto è diventato, da quest'anno, Comprensivo ed, essendo di nuova istituzione, il Sistema Nazionale di Valutazione non restituisce i dati degli scorsi anni, compresi quelli derivanti dal Questionario Scuola. Il Questionario, somministrato nell'anno scolastico 2018/19, non è compilabile né modificabile. La Scuola, generalmente, non assume ruolo di capofila negli accordi di rete ciò ha inevitabili effetti soprattutto sul piano finanziario ed amministrativo.</p>

accesso al registro on line per la visualizzazione del documento di valutazione.

### Rubrica di valutazione

#### Situazione della Scuola

#### Criterio di qualità:

La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.

- 1 2 3 4 **5** 6 7 +

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.

## 4. INDIVIDUAZIONE DELLE PRIORITA'

### RISULTATI SCOLASTICI

#### Priorità

*Riduzione della frequenza irregolare e diffusione di strumenti per la difesa e la diffusione di regole e principi condivisi.*

#### Traguardo

*Ridurre del 5% la frequenza irregolare degli alunni e mantenere il dato dispersione pari allo 0%.*

#### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

##### 1. Curricolo, progettazione e valutazione

*Rendere sempre più condivisa la costruzione degli strumenti di monitoraggio e verifica delle attività svolte e delle competenze acquisite*

##### 2. Ambiente di apprendimento

*Strutturare l'orario in funzione di interventi di recupero e di potenziamento*

##### 3. Inclusione e differenziazione

*Organizzare corsi laboratoriali genitori-alunni*

##### 4. Inclusione e differenziazione

*Organizzare attività di formazione e aggiornamento finalizzate all'acquisizione di metodologie inclusive.*

##### 5. Inclusione e differenziazione

*Generalizzare le pratiche didattiche volte all'inclusione e alla personalizzazione dei percorsi.*

##### 6. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

*Incrementare ed ampliare le possibilità di incontro scuola-genitori*

##### 7. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

*Potenziare e migliorare l'interazione tra scuola ed enti territoriali.*

### Priorità

Miglioramento delle competenze linguistiche e scientifiche.

### Traguardo

Migliorare gli esiti di un 10% nelle competenze chiave in italiano e matematica.

#### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

##### 1. Curricolo, progettazione e valutazione

Potenziare le competenze linguistiche e matematiche attraverso metodologie didattiche innovative

##### 2. Ambiente di apprendimento

Generalizzare le pratiche didattiche innovative

##### 3. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Progettare l'ambiente formativo secondo il metodo dell'Approccio Globale al Curricolo

##### 4. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Approfondire la formazione /aggiornamento sulle metodologie e pratiche didattiche per i docenti.

## RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI

### Priorità

Colmare la disparità dei punteggi sia tra le classi che dentro le classi sia per le seconde che per le quinte.

### Traguardo

Ridurre di almeno il 10% l'indice di variabilità dei punteggi tra le classi e dentro le classi.

#### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

##### 1. Curricolo, progettazione e valutazione

Rendere sempre più condivisa la costruzione degli strumenti di monitoraggio e verifica delle attività svolte e delle competenze acquisite

##### 2. Curricolo, progettazione e valutazione

Potenziare le competenze linguistiche e matematiche attraverso metodologie didattiche innovative

##### 3. Ambiente di apprendimento

Strutturare l'orario in funzione di interventi di recupero e di potenziamento

##### 4. Ambiente di apprendimento

Generalizzare le pratiche didattiche innovative

##### 5. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Progettare l'ambiente formativo secondo il metodo dell'Approccio Globale al Curricolo

## COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

### Priorità

Miglioramento delle competenze chiave e di cittadinanza.

### Traguardo

Creazione di una banca dati per la raccolta dei documenti e il monitoraggio delle azioni finalizzate all'acquisizione delle competenze chiave europee.

#### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

##### 1. Curricolo, progettazione e valutazione

*Rendere sempre più condivisa la costruzione degli strumenti di monitoraggio e verifica delle attività svolte e delle competenze acquisite*

## **2. Curricolo, progettazione e valutazione**

*Rendere la trasversalità dell'educazione civica parte integrante nella progettazione didattica e nella applicazione metodologica.*

## **3. Ambiente di apprendimento**

*Generalizzare le pratiche didattiche innovative*

## **4. Continuità e orientamento**

*Implementare azioni di continuità.*

### **Motivazione della scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione**

In rapporto alle evidenze critiche che sono emerse nel corso dell'autoanalisi e tenuto conto delle azioni svolte e dei risultati ottenuti in seguito all'attuazione del PdM, si è ritenuto opportuno focalizzare l'attenzione sul miglioramento delle competenze sociali, linguistiche e matematiche degli alunni e sulla prevenzione della dispersione e del disagio. A partire da questi dati la Scuola intende:

- rendere maggiormente attrattiva l'offerta formativa incrementando la motivazione alla frequenza.
- sollecitare il coinvolgimento attivo dei genitori nella fase progettuale e nella stesura di documenti rilevanti nella vita scolastica.